

E) “Trascrizione integrale del dibattito”
Allegato alla delib. del C.C. n 9 del **22.3.2019**

COMUNE DI OMEGNA
SEDUTA CONSILIARE DEL 22 MARZO 2019
(trascrizione integrale)

(Di seguito viene riportata la trascrizione integrale della registrazione degli interventi. Vengono riportate tra parentesi quadre [...] le precisazioni necessarie alla comprensione dell'intervento.)

PUNTO 9 O.d.G.: NORME DISCIPLINANTI L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHOR STAGIONALI E CONTINUATIVI, ALLEGATE AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto 8: “Norme disciplinanti l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di dehor stagionali e continuativi, allegate al Regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche. Approvazione”. Corbetta, prego.

ASSESSORE CORBETTA MATTIA

Allora, qua utilizzo anche il computer, perché voglio cercare di essere il più breve possibile, ma anche chiaro è un argomento abbastanza ostico. Noi andiamo ad approvare un nuovo Regolamento, che è un allegato al Regolamento della OSAP, che va a disciplinare proprio tutto quello che riguarda i dehor stagionali e continuativi.

Questo Regolamento, motivo per cui siamo arrivati qua a discuterlo è perché vogliamo al di là di rispondere a una precisa richiesta da parte della Sovrintendenza delle Belle Arti di Torino, che chiedeva di fare un Piano di Regolamentazione delle aree esterne locali date le varie richieste e il grande disordine che c'era, che c'è tuttora tra i dehor delle stesse aree, delle stesse

piazze, delle stesse vie, ma anche perché è nostra intenzione andare proprio a mettere un po' di ordine e migliorare il decoro della città anche da questo punto di vista. Per questo che ci siamo avvalsi dell'architetto Bertinotti che è di Bergozzo, che ha esperienza già nella redazione di altri Piani di questo tipo e abbiamo scelto di non calare una proposta dall'alto, ma di andare a incontrare tutti i commercianti delle aree coinvolte e capire quali sono le loro necessità e devo dire che grazie anche all'abnegazione dell'architetto Bertinotti con la Commissione Locale del Paesaggio e la Sovrintendenza abbiamo ottenuto un risultato che, credo andrà a soddisfare buona parte dei gestori delle attività della città e per partire velocemente...

Allora, siamo partiti a dividere la città in cinque Ambiti di applicazione, piazza Beltrami, piazza XXIV Aprile, largo Cobianchi, piazza Mameli, piazza Salera e le aree del Lungolago, Gramsci e BuoZZi. Per ogni area è stata esaminato, adesso questo lo vediamo molto velocemente la situazione esistente e tutte quelle che erano le possibili aree di interesse. Qui vediamo per esempio piazza Beltrami non so se si vede abbastanza chiaramente dove andiamo ad evidenziare quelle che sono le possibili aree di espansione, di futuri dehor anche andando a cercare di immaginare quelle che sono le attività che possono magari un domani anche cambiare destinazione, magari attività chiuse e quindi, magari poter diventare di nuovo attive e inserire, viene inserito quelle che sono le aree di rispetto e tutti i percorsi pedonali, in modo tale da dare anche una continuità a un percorso che sia logico e non a zig zag, come invece appunto oggi accade.

Qui vediamo proprio tutti gli Ambiti e io non vado a dilungarmi proprio sui singoli Ambiti, ma poi ovviamente lo abbiamo visto anche in Commissione, quindi credo che lì ci sia stata anche un'ampia discussione anche approfondita con l'architetto. Abbiamo inserito queste tipologie, dopo magari andiamo a vedere un po' più nel dettaglio e sono le tipologie che oggi si possono andare ad utilizzare, partiamo dalla tipologia che è quella molto semplice che prevede tavolino e sedie, la tipologia b che prevede anche gli ombrelloni, la tipologia c con ombrelloni e parapetti, la tipologia d dove ci sono tavolini, sedie e tende. Abbiamo inserito la nuova tipologia di tende frontale, che in alcuni casi possiamo utilizzare, che presenta una struttura molto leggera, ma anche elegante e che appunto ha la possibilità di avere le tende in entrambi i lati e la novità la vediamo, questa in realtà è una tenda che esiste già in una situazione ad Omegna, mentre la tipologia f andiamo a introdurre una novità, che è la copertura piana, che può essere o senza delimitazioni perimetrali o con delimitazioni perimetrali con parapetti ad

altezza massima di 1,60, fino al grande traguardo che abbiamo raggiunto con questo Regolamento, che è la tipologia h che prevede in alcune possibilità di andare a introdurre il dehor completamente chiuso con vetrate perimetrali a tutt'altezza. Ovviamente non sono tutti possibili all'interno di tutte le aree che abbiamo individuato prima, ma come vedete dai singoli colori, ogni area, ogni ambito di cui siamo andati ad approfondire, prevede la possibilità di inserire alcune di queste tipologie e partiamo dalla piazza Beltrami dove abbiamo utilizzato solamente le strutture leggere, quindi tavolini con ombrelloni, tende e basta, fino a aree più complesse come il Lungolago dove andiamo a permettere di utilizzare, per esempio nel locale El Cafetero, che aveva proprio una richiesta di, dato il forte vento, di poter utilizzare un'alternativa agli ombrelloni. La Sovrintendenza ha ritenuto di poter dare anche a questa attività, per esempio la struttura piana non chiusa completamente in questo caso, ma chiusa su un lato per proteggerla dal vento. Andiamo sull'area di, diciamo delle vie del centro, adesso poi ovviamente quando vediamo tutti le possibili espansioni, ma è possibile poi in realtà andare a inserire tutte una serie di dehor temporanei durante l'anno. Qui vediamo, magari lo vediamo più in piazza Salera che è quella più importante, le introduzioni appunto dei dehor anche chiusi e delle tipologie che prima non erano permesse, al di là di eccezioni per andare un po' nell'insieme di autorizzazioni e quindi c'era un caso in cui abbiamo un dehor chiuso ad Omegna, ma era in realtà è un gran pasticcio, dehor chiusi che sono permessi anche su tutta l'area di Lungolago verso Bagnella, quindi a partire dal Pomodoro in avanti. Non so se fin qua è tutto chiaro, questo però appunto è già dilungato e visto bene in Commissione.

L'unica cosa che la Sovrintendenza ci ha detto di questo piano, che oltre a dover rispettare maggiormente rispetto a una proposta che inizialmente ha fatto l'area della Collegiata, che prevedevamo di inserire in realtà anche delle possibili espansioni che sono state in realtà tolte, è stata chiesta una modifica specifica della nostra proposta in piazza Salera, che noi avevamo introdotto inizialmente in piazza Salera la possibilità di fare dehor chiusi su tutta la parte, diciamo verso il Palazzo dell'Anagrafe e anche su quello che attualmente è il bar Matisse, mentre andavamo a proporre la tenda a portale sulla gelateria per tutelare gli archi dell'edificio, sono archi dell'Ottocento. In realtà la Sovrintendenza non vuole, e questo al fine di tutelare gli archi maggiormente, la tenda portale e benché vada ad accettare la chiusura totale di questi dehor ha chiesto questo, di non fare la chiusura totale, in realtà consente la chiusura parziale delle pareti della, inizialmente

non consente questa tipologia, ma consente per esempio questo, è una scelta che ha voluto imporre e quindi siamo obbligati ad averla inserita, però sostanzialmente tolte queste ci permettono di fare veramente tutto quello che noi gli abbiamo chiesto che è poi legato all'esigenza che ci hanno sollevato le singole attività commerciali.

Questo adeguamento al di fuori degli Ambiti è applicabile su tutta la città nelle modalità che poi l'ufficio andrà a ritenere e quindi, a seconda se si tratta di aree considerati centri di antica formazione, ci sarà la possibilità di fare strutture più leggere, mentre in altre realtà sarà possibile arrivare anche lì ai dehor chiusi, mi viene in mente per esempio zone delle chiese, le stazioni dove ci sono i bar, lì sarà un Ambito simile a quello di piazza Beltrami, in altre realtà invece andiamo ad applicare ambiti invece più, con tipologie molto più complesse. Con questa approvazione noi andiamo a far sì che chiunque voglia presentare, richiedere una concessione per un dehor non debba andare a presentare un progetto, ma semplicemente indicare quale tipologia utilizza, a indicare i tipi di arredi che va ad utilizzare, che vogliono installare, i colori li andiamo ad indicare noi ma i colori sono una gamma abbastanza ampia, dopodiché l'Ufficio Commercio insieme all'Ufficio Urbanistica dà l'autorizzazione, quindi senza neanche dover più passare in Commissione Locale del Paesaggio e quindi, si tratta di un bel risparmio anche per i commercianti.

Questo Regolamento entra in vigore da subito per tutte le concessioni temporanee, mentre per le concessioni di durata continuativa, quindi quelle che hanno una durata massima di 5 anni, saranno obbligati ad adeguarsi al Regolamento alla scadenza. Quindi, non tutti i dehor che ci sono attualmente cambieranno dopo l'approvazione di questo Regolamento, ma qualcuno ci vorrà qualche anno. Qualche anno, diciamo che abbiamo mi sembra massimo 3 anni le Convenzioni da qui in avanti perché la Sovrintendenza aveva chiesto un paio di anni fa di non concedere per più di 1 anno, mentre cominceremo a vedere i primi effetti già proprio su quelli stagionali su cui appunto molte attività stanno proprio aspettando questa approvazione per poter partire.

PRESIDENTE

Grazie, Corbetta. Ci sono osservazioni? Prego, Camera.

CONSIGLIERE CAMERA LUCIA

(Intervento fuori microfono) ...in piazza Salera è forse il dehor più brutto che c'è e probabilmente ha speso anche parecchi soldi per farlo. Un po' mi dispiace, perché non è un grosso esercizio e probabilmente (...). Detto questo, è ora di renderlo un po' più conforme alla piazza (...).

PRESIDENTE

Grazie, Camera. Ci sono altre osservazioni? Rondinelli, prego.

CONSIGLIERE RONDINELLI ALESSANDRO

Solo una curiosità, perché purtroppo non sono riuscito a venire in Commissione e quindi, premesso che il lavoro credo che sia assolutamente ben fatto e dà quello che Omegna merita. Tecnicamente immagino che quando parliamo di questi dehor si parli di materiali commercializzati, cioè, quindi dal punto di vista degli acquisti, cioè sarai obbligato ad andare verso determinate ditte oppure...? Perché voglio dire che non si tratta di robe da fare, si tratta di robe da acquistare, cioè ci sono degli obblighi da questo punto di vista, ci sono delle dinamiche che avete valutato o magari anche per esperienze...? Proprio una domanda perché non essendo venuto in Commissione.

ASSESSORE CORBETTA MATTIA

Posso?

PRESIDENTE

Prego, Corbetta.

ASSESSORE CORBETTA MATTIA

Allora, effettivamente in alcuni Comuni ci sono proprio delle indicazioni precise, qua l'architetto Bertinotti ha voluto invece stare sul generico e non indicare nessuna marca e anche nel caso più complesso, dove si parla di dehor appunto chiusi con determinate strutture particolari, viene semplicemente indicato quelle che sono le caratteristiche dimensionali per i supporti, quindi che, adesso non mi ricordo devo andare a cercarli ma quindi, la massima dimensione che devono avere i supporti orizzontali e verticali, la tipologia di colore delle tende e della struttura e anche per quanto riguarda i tavolini, semplicemente c'è una gamma di tipologie che vanno dalla sedia in alcuni Ambiti alla poltroncina in altri, con una gamma di

colori. Quindi, qua non si va assolutamente a indicare alcun marchio e anche nelle strutture più complesse ci sono sicuramente, questo lo ha confermato l'architetto, più il produttori sul mercato. Quindi, io poi questo ci sarà assolutamente la libertà di scelta da parte dell'attività commerciale.

PRESIDENTE

Grazie. Federica, prego.

CONSIGLIERE POZZI FEDERICA

Volevo solo sottolineare una cosa in riferimento alla Consigliera Camera, che per quanto riguarda quel dehor che hai citato, non era conforme neanche con il vecchio Regolamento, in niente. Fatto osservare agli appositi uffici, per tutti han dato l'okay, ma se tu guardi il vecchio Regolamento e guardi quel dehor lì, non c'è niente che va bene, dall'altezza, dalle cose di sicurezza, dalla pedana removibile, niente. Niente. Quindi, era comunque da bocciare già con il vecchio Regolamento per cui, oltretutto in Consiglio di Quartiere abbiamo visto che quello, il progetto presentato non è quello realizzato, che è ancora peggio...

(Segue intervento fuori microfono)

Quell'esercizio lì.

PRESIDENTE

Grazie, Pozzi.

ASSESSORE CORBETTA MATTIA

Posso dire solo una cosa su...?

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE CORBETTA MATTIA

In effetti quel dehor lì è stato proprio preso da esempio dall'architetto Bertinotti nella trattativa con la Sovrintendenza per andare a poter inserire questa tipologia, perché in molte realtà accade che viene concesso una tipologia di questo tipo e non questa, quindi non una chiusura totale, e poi, come nel caso in questione dell'attività in piazza Salera, comincia a scendere un po' la tenda, comincia ad alzarsi un po' il vetro e alla fine diventa a tutti gli effetti un dehor chiuso, che esteticamente lascia molto a desiderare e

quindi, su questo la Sovrintendenza si è convinta proprio a introdurre la tipologia del dehor chiuso.

PRESIDENTE

Grazie. Rondinelli.

CONSIGLIERE RONDINELLI ALESSANDRO

Scusa, la domanda viene spontanea dopo aver sentito Federica e la tua risposta. Oggi approviamo il Regolamento dopodiché immagino che rispetto a quanto accaduto fino ad oggi ci saranno anche dei controlli, delle sanzioni e quant'altro?

ASSESSORE CORBETTA MATTIA

Assolutamente sì, questo ci mancherebbe...

(Segue intervento fuori microfono)

No, è vero sui controlli siamo sempre in grande difficoltà, questo effettivamente lo ammettiamo, però su questo proprio assolutamente, dato che andiamo a mettere delle regole ben precise su come devono essere i dehor in particolare quelli nuovi, non si sgarrerà più da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie, Corbetta.

CONSIGLIERE POZZI FEDERICA

Una battuta, scusa Alessandro, comunque era nella vecchia Amministrazione che ho fatto notare che non era assolutamente in regola quel dehor, però tutti gli uffici mi hanno detto, dall'Ufficio Tecnico, Ufficio Vigili, la vecchia dottoressa Stamato mi ha detto assolutamente che tutto andava bene.

CONSIGLIERE RONDINELLI ALESSANDRO

Non solo, a me risulta che persino la Sovrintendenza ha dato l'okay a quella roba lì, al di là che poi dopo il disegno è diverso...

CONSIGLIERE POZZI FEDERICA

Ma perché il progetto presentato...

CONSIGLIERE RONDINELLI ALESSANDRO

Sì, ma il disegno faceva schifo lo stesso.

CONSIGLIERE POZZI FEDERICA

...e quello presentato è la fotocopia del Salera 16, per cui è logico che andava bene, perché gliel'hanno approvato al Salera 16 andava bene anche per l'altro, però quello realizzato non è quello presentato...

CONSIGLIERE ALESSANDRO RONDINELLI

Non c'è dubbio che dobbiamo imparare dagli errori.

CONSIGLIERE POZZI FEDERICA

Bisognava andare in Procura della Repubblica e glielo facevano togliere nel giro di 5 minuti.

PRESIDENTE

Scusate, vi interrompo. Tornerei all'Ordine del Giorno, alla votazione, andate avanti fuori se volete, avanti nel vostro colloquio.

Favorevoli alzino la mano. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno, quindi viene approvato.